



## **29^ SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO**

**Dal 20 al 27 ottobre 2024**

### **"ELETTO" DAL POPOLO, "ELETTO" DA TE**

**(PREGHIERA DEL NEO AMMINISTRATORE)**

Signore, sono qui davanti a te,  
per rimettere le cose nella giusta luce.

Stordito dal piacere della vittoria,  
ubriaco di sorrisi e felicitazioni,  
orgoglioso di me stesso e del mio lavoro,  
perché la gente ha avuto fiducia in me.

Ti offro la gioia profonda e il mio impegno,  
gli applausi e le ingiuste critiche,  
gli entusiasmi, i dubbi e le soste.

Ho davanti una strada impervia  
e non so se riuscirò a percorrerla  
con intelligenza e rettitudine,  
con passione e dedizione costante,  
senza errare le scelte nei bivi,  
senza accasciarmi al suolo  
per indolenza o eccessiva fatica.

Ma so che Tu sei vicino a me,  
non mi lascerai solo in questo nuovo  
incarico.

So che vuoi essere la mia guida,  
che puoi rendere sicuro il mio passo.

So che posso contare, Signore,  
sulla tua Luce che mi aiuterà a vedere,  
sulla tua Parola che mi indicherà la  
direzione,  
sulla tua Forza che mi assisterà nelle  
difficoltà.

So che tutto era scritto nel Tuo progetto  
su di me,  
e ti invidio un po' perché conosci il futuro,  
compresi i fallimenti che sono nella mia  
natura.

Insegnami a non temerli,  
ricordandomi in ogni momento  
di essere soltanto un umile servitore,  
pronto a vivere in pace e riconoscenza  
l'ultimo posto,  
bello e dignitoso come il primo  
che ho il dono di occupare oggi.

### **IL VERO ONORE**

Quanto è moderna la tentazione di Giacomo e Giovanni! Sedere alla destra e alla sinistra del Signore nel tempo della sua glorificazione.

Il "posto in prima fila" non è solo uno slogan, ma una meta non dichiarata per tanti uomini d'oggi. La medaglia d'oro alle Olimpiadi o ai campionati studenteschi, la media più alta all'Università o in prima elementare, la carriera in ufficio, nella politica o nel proprio condominio... sembra che senza tutto ciò la nostra vita sia piatta e mediocre, priva di emozione e di sapore. Gesù reagisce con saggezza: siete disposti a portare le conseguenze della vostra scelta? Chi ha provato sa che non è tutt'oro ciò che luccica. Sa che a grandi onori corrispondono grandi oneri; a grandi doni, grandi responsabilità. Sa che si fa fatica ad allenarsi per certe mete, e il peso di rinunce e frustrazioni è molto difficile da portare. Giacomo e Giovanni dovranno bere "il suo calice", cioè dovranno passare per la persecuzione, la croce, la prigionia, gli stenti, come il loro Maestro. Sicuramente in quel momento non "sanno quello che chiedono", non immaginano il futuro a cui si votano.

Ma a Gesù interessa dare un altro insegnamento: possibile non abbiano ancora capito che nella comunità sognata da Dio non si rincorre il primo posto, ma si accetta il ruolo che i doni di Dio ci hanno automaticamente assegnato? Che tra i cristiani non si diventa capo per dominare o per essere privilegiato, ma perché è il proprio modo di servire gli altri? Se chi ha un incarico di responsabilità riuscisse a viverlo così, sarebbe anche sollevato psicologicamente. Gesù oggi ce lo ripete sommessamente, ricordandoci che lui ha fatto proprio così.